

## New York. I risultati scarsi della “nostra” nazionale di calcio

Quando si vive all'estero il tifo per la nazionale di calcio aumenta considerevolmente. Segui le partite alla tv quasi sempre estera,



Lino e Benny Manocchia 31 maggio del 1964

(per noi negli Stati Uniti ci sono gli inglesi, che si divertono a prendere in giro i giocatori italiani) perché “mamma Rai” se ne frega di noi. Quindi dobbiamo sorbirci frasi come “lenti, lenti, risentono della lunga sosta estiva con grosse scorpacciate e vino, tanto vino!”.

Eppoi ci pensano i nostri azzurri a rendere ancora più acido il rancido pranzo statunitense. Ultimamente una nazionale da

gettare a mare. Si accusa Ventura e naturalmente il ct deve prendersi la sua bella porzione di fischi per i vari errori che ha

commesso nel mettere assieme la squadra. Contro Israele ho contato 73 passaggi laterali e all'indietro. Subito mi è tornato alla mente quanto mi disse Pele', tanti anni fa, che intervistai a New York durante la partita Inter-Santos. Mi disse Pele': i giocatori

italiani perdono tempo con passaggi inutili da destra a sinistra, o indietro perfino al portiere. Noi guardiamo la porta avversaria e

bam....

C'è una piccola regola non scritta: quando i giocatori non vanno, sono stanchi, abulici, allora si cambia. L'allenatore ha tre possibilità di cambiare la squadra. Invece sono lì, in panchina che ridono, Dice: se cambia e poi uno si fa male o viene espulso, ecco che la squadra sarà costretta a giocare in dieci o nove. Mentre invece gioca tranquillamente in undici un terzo dei quali scamorze. La verità scotta.

La soluzione sarebbe di cambiare ct., uno che sbraiti meno e la smetta di parlare male dei suoi giocatori,

Ma resta sempre la vera verità che brucia più di tutto: questi sono i migliori

calciatori italiani del momento. Come dicono a  
Brooklyn: u got to take the good with the bad...Devi accettare il buono con il  
cattivo. E cosi' sia..

(c) Benny Manocchia da New York

.